

DISPOSIZIONI ED ISTRUZIONI IN MATERIA DI MONITORAGGIO, GESTIONE E RECUPERO CREDITI

Le attività demandate all'Area Economato e Contratti devono essere improntate a due principi: l'attendibilità delle consistenze dei crediti e la riscossione efficace ed efficiente che minimizzi l'erosione del valore del credito in relazione ad un tempo ragionevole d'incasso che non intacchi il suddetto valore e renda l'eventuale perdita sul credito in termini di sostenibilità e ragionevolezza anche per contribuire al regolare flusso finanziario dell'Ente.

In ordine all'esigenza di definire l'attendibilità dei crediti si dovrà procedere a verifiche distinte in ragione dei due ambiti in cui il credito si colloca: il credito contabile generato e consolidato dalle scritture di bilancio e per i quali l'Ente ha avviato una procedura di segnalazione al debitore ed il credito che è già in stato di contenzioso giudiziale.

L'opportunità di procedere a questa prima distinzione deriva dalla esigenza di ricostruire e fissare, alla data del 31.12.2017, un primo quadro conoscitivo dello stato creditorio in ragione della determinazione della presenza di criticità nella gestione amministrativa della politica creditoria dell'Ente, della valutazione dell'adeguatezza che concorre a formare le somme accantonabili in bilancio, ad oggi oggetto di certificazione, ed al fine di fronteggiare gli oneri eventualmente scaturenti dall'esito del contenzioso e/o di verificare l'eventuale riduzione del valore del credito aziendale per atti pregressi, la fondatezza giuridica e la non eventuale prescrizione degli stessi.

Posto che la nota consortile prot. n. 13400 del 21.12.2017 espone lo stato dei crediti afferenti agli *ex* Consorzi di Crotone, Catanzaro, Reggio Calabria alla data del 31.12.2015, si appalesa la necessità e l'obbligo di completamento ed aggiornamento di tutti i crediti, ricomprendendo anche quelli relativi agli *ex* Consorzi di Cosenza e Vibo Valentia, alla data del 31.12.2017.

Risulta opportuno prendere anche in considerazione la possibilità di procedere al riaccertamento dei crediti e del rapporto obbligatorio, principalmente nell'ipotesi in cui il debitore sia un soggetto pubblico. Tale procedura risulta particolarmente utile al fine di evitare una impropria contabilizzazione dei crediti, dapprima ritenuti "certi", perché vantati nei confronti di una amministrazione pubblica, ma in seguito divenuti inesistenti o dubbi a causa, per esempio, della dinamica dei trasferimenti nell'esecuzione delle convenzioni (es. APQ, affidamenti, ecc.). Siffatta attività segnalerà erronee registrazioni ed eventuali possibili duplicazioni.

Il riaccertamento comporta il riesame del titolo originario e la verifica dell'esistenza degli atti riferiti. Di norma, nella circostanza in cui, a seguito del riesame, venisse accertato che il credito è divenuto inesigibile, lo stesso dovrà essere cancellato dalle scritture contabili. In proposito, si ricorda che la normativa vigente prevede espressamente che i crediti possono essere ridotti o eliminati solo dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per l'esperimento di tale procedura superi l'importo da recuperare e risulti, quindi, antieconomico per l'Ente.

Inoltre, si evidenzia che la norma dispone che per il perseguimento dei sopra detti fini si possa procedere all'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC) – a cui è obbligato il Co.R.A.P. quale ente pubblico economico, gestita dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS), per mezzo della quale viene assicurata la massima celerità delle procedure di certificazione, cessione o compensazione, nonché il monitoraggio dei crediti commerciali di tutta la pubblica amministrazione.

Infine, si evidenzia che la politica del credito costituisce anche una specifica area di rischio – in materia di anticorruzione e trasparenza – secondo le indicazioni dell'ANAC e del vigente Piano Anticorruzione e del MOG dell'Ente.

Tutto ciò premesso, si ritiene che per ciascun credito si debba procedere utilizzando gli step di seguito elencati:

- analisi completa della documentazione inerente la situazione creditizia, consistente di fatto in una fase propedeutica alla valutazione di ogni documento riferito al credito;
- verifica dell'esistenza del credito risultante dalla conformità delle prestazioni fatturate, nonché della regolarità contabile ed amministrativa delle fatture emesse;



- verifica delle risultanze creditizie scaturite dalla ricostruzione e riaccertamento del credito vantato rispetto ai risultati riportati contabilmente nel mastro del cliente. Tale attività dovrà essere eseguita unitamente all'Area Bilancio e Contabilità, la quale dovrà rilasciare apposita attestazione;
- creazione di una banca dati continuamente aggiornata sui crediti vantati dall'Ente, comprensiva dei dati riferiti al cliente riguardanti: ragione sociale, sede legale, indirizzi di posta elettronica certificata;
- creazione di un repertorio – allo stato inesistente – su cui annotare ciascun contratto/convenzioni in essere;
- confronto con le Aree Legale e Gestione Reti per l'eliminazione e/o rettifica e/o integrazione di eventuali differenze contabili;
- riepilogo per ciascuna posizione creditoria con elenco della sopracitata documentazione, lo stato della pratica, l'attività in corso, il dettaglio degli importi richiesti, il dettaglio degli importi incassati, il dettaglio fatturazione competenze, dettaglio di atti interruttivi, dettaglio di contatti intercorsi con il debitore, indicazioni nelle convenzioni/contratti di articoli di particolare rilievo, possibili soluzioni sulle modalità di pagamento del credito (ad es. possibilità di rateizzazione, ecc.). Il suddetto riepilogo e la relativa documentazione menzionata dovrà essere archiviata in ordine cronologico su supporto elettronico e cartaceo e dovrà riferirsi solo e soltanto ad ogni singolo cliente.

Ulteriori indicazioni potranno essere definite con ordini di servizio, secondo le forme più opportune previste dalla normativa vigente e per garantire il maggior risparmio ed efficienza della spesa.

Il Dirigente

Area Economato e Contratti

dott. Enzo Sergi

